

L'AZIENDA DI TECNOLOGIE

Sfida tra colossi, Leonardo brucia Fincantieri e compra Vitrociset

Scalzata l'offerta dei triestini: il gruppo guidato da Profumo esercita la prelazione all'ultimo giorno

GENOVA

Lo sgambetto è arrivato all'ultimo giorno. Leonardo ha deciso di esercitare la prelazione e acquisirà la totalità delle quote di Vitrociset, l'azienda di sistemi per la difesa della famiglia Crociani.

Fincantieri è stata costretta così alla ritirata. Giuseppe Bono, che guida il colosso navalmecanico, aveva già in tasca l'accordo per rilevare Vitrociset: l'operazione era stata pensata in tandem con Mer Mec e puntava a far entrare la società nella galassia del gruppo cantieristico. Leonardo ha aspettato sino all'ultimo per esercitare la prelazione, scalzando l'offerta presentata da Bono e dalla società di Vito Pertosa. Per alcuni osservatori la stiletta ha anche un retrogusto politico: il manager di Fincantieri è molto attivo e sembra godere dei favori del governo, ma forse tutto quel movimento non è universalmente gradito. Con l'acquisizione di Vitrociset sembrava che Fincantieri volesse crearsi

un'alternativa proprio alle aziende di Leonardo che si occupano di sistemi, anche in ottica dell'operazione di acquisizione dei Chantiers de l'Atlantique, l'ex Stx-France.

Il gruppo guidato da Alessandro Profumo ora valuterà «i più opportuni assetti societari, anche contemplando la possibilità di ingresso di altri attori, in grado di contribuire al miglior posizionamento di Vitrociset nei business di riferimento». Lo spiega una nota di Leonardo, facendo intendere che le porte per Fincantieri potrebbero non essere ancora chiuse. Certo per Bono non è stata «un'operazione simpatica» quella condotta dall'ex Finmeccanica. Fincantieri - si fa notare - avrebbe ottenuto sinergie con l'acquisizione di Vi-

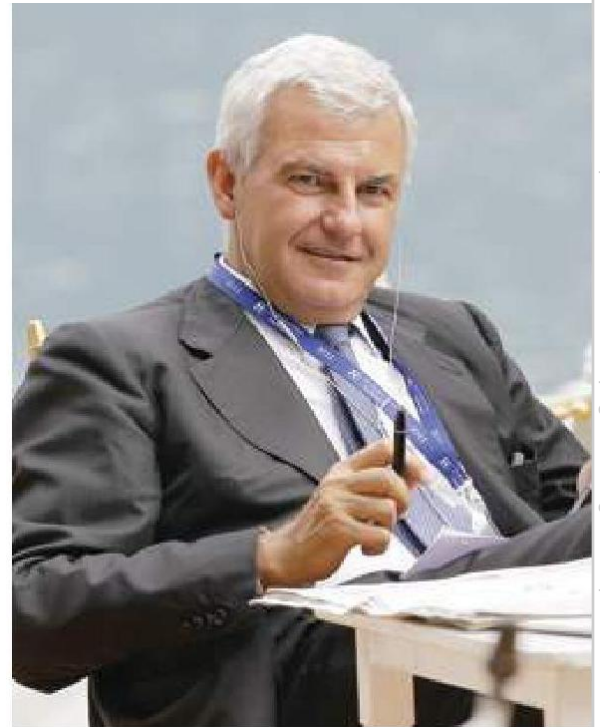
trociset; Leonardo - che pochi giorni fa, come riportato dal Secolo XIX, ha annunciato un piano per fare di Genova il polo della cybersicurezza - potrebbe rischiare alcune sovrapposizioni: «L'acquisto dell'azienda romana - spiega però Leonardo in una nota - crea valore,

contribuendo al rafforzamento nel core business dei servizi, in particolare della logistica, del simulation & training e delle operazioni spaziali, incluso il segmento space surveillance and tracking», andando a «consolidare la filiera nazionale nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza, aumentandone la competitività con prospettive di mercato significative». La ritirata imposta dall'operazione invece «non pregiudicherà in nessun modo il raggiungimento degli obiettivi economici e strategici del gruppo» fa sapere Fincantieri. L'azienda «proseguirà con le iniziative, da tempo avviate, volte a implementare le competenze nelle attività di supporto logistico richieste dai clienti».

Vitrociset ha 989 dipendenti, di cui circa 630 in Italia e nel 2017 ha generato ricavi per circa 163 milioni di euro e ordini per 236 milioni. La lista dei clienti comprende il ministero dell'Interno, le Forze Armate numerosi enti governativi. —

SI. GAL

Alessandro Profumo, numero uno di Leonardo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

